- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.86 Sat, 14 Nov 2026, 00:53:51

Libri ricevuti

In questa rubrica vengono presentati i libri, ricevuti o segnalati, in ordine alfabetico per Autore. I libri sono presentati dalle schede delle rispettive Case Editrici. La presentazione non esclude la possibilità di una futura recensione nei prossimi numeri della *Rivista di psichiatria*.

Ainsworth M
Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 474, € 38

Vengono presentati per la prima volta in italiano i saggi, pubblicati da Mary Ainsworth dal 1962 al 1991, che hanno rivoluzionato il modo in cui gli psicologi concepiscono l'attaccamento del bambino ai suoi caregiver e le relazioni affettive profonde caratteristiche di ogni età. Come filo conduttore emerge la classificazione dei modelli di attaccamento del bambino in base alle risposte mostrate a casa e nella Strange Situation, una procedura sperimentale oggi diffusamente utilizzata nella valutazione dell'attaccamento.

Battacchi MW
La conoscenza psicologica
Il metodo, l'oggetto, la ricerca
Carocci Editore, Roma 2006, pagine 277, € 23,80

Il volume si propone di presentare un'analisi della ricerca scientifica in Psicologia, vale a dire l'oggetto, il metodo, i requisiti delle osservazioni, le operazioni sui dati osservativi, i criteri di validità della ricerca, le teorie e i livelli di spiegazione. Questa disamina mette in luce l'esistenza di due psicologie: una che è invalso chiamare psicologia in prima persona, l'altra psicologia in terza persona, e tre livelli di spiegazione: biologico, psicologico e sociale. Il libro dimostra altresì che, fatti salvi alcuni criteri inderogabili di validità, le due psicologie sono entrambe necessarie, tra loro irriducibili e complementari, e lo stesso si può affermare per i livelli di spiegazione, elementi, questi, che contribuiscono così a riconoscere alla psicologia lo statuto di "scienza mista".

Benussi V
Sperimentare l'inconscio - Scritti (1905-1927)
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 496, € 39

Vittorio Benussi (1878-1927), esponente di spicco della scuola psicologica di Graz e fondatore della scuola di psicologia di Padova, è stato uno dei più rigorosi psicologi sperimentali del suo tempo. Questo volume presenta i principali lavori italiani di Benussi, composti dopo il suo trasferimento a Padova nel 1918: le ricerche di analisi psichica reale sulle allucinazioni, sui sogni, sul sonno base, tutti esempi di un approccio sperimentale a una concezione dinamica della vita psichica di tipo freudiano. Proporre oggi un'edizione critica degli scritti di Benussi significa invitare al confronto con uno psicologo geniale, la cui modernità può essere finalmente riconosciuta.

Bria P, Caroppo E
Antropologia Culturale e Psicopatologia
Sistemi di pensiero a confronto
Alpes Italia, Roma 2006, pagine 248, € 19

Il libro, rivolto agli addetti ai lavori e al vasto pubblico colto, si propone di avviare un dibattito tra esperti nel campo della psicopatologia e dell'antropologia culturale, al fine di pervenire a una decostruzione della cultura dell'Occidente come depositaria del verbo medico e favorire in tal modo una serie di ricongiungimenti tra culture diverse. Appare, infatti, oggi più che mai necessario considerare, accanto ai modelli della cultura occidentale (si veda ad esempio il punto di vista neuro-biologico), anche quelli specifici di altre culture che prescindono da questo o non se ne lasciano colonizzare, favorendo non una mera globalizzazione ma un affiancamento integrato di autonomie. La medicina biologica tecnicizzandosi ha vinto attualmente su tutti i campi, dimostrandosi la medicina migliore, ma il rischio che si corre è quello di perdere l'Uomo reificandolo. Chi lavora nell'ambito della psicopatologia si trova a confrontarsi con sistemi di pensiero che sono diversi dal sistema di pensiero studiato dagli psicopatologi occidentali. Lo stesso Foucault auspicava la nascita di una materia che avesse per oggetto la storia dei sistemi di pensiero. Tutti i sistemi di pensiero se confrontati non sono gerarchizzati ma, nessuno escluso, hanno un seme di verità nella relazione terapeutica, nell'essere umano che si ammala. Tutte le ritualità apotropaiche presenti nelle culture preletterate, non sono altro, ad esempio, che una forma di prevenzione paragonabile alla nostra. Mentre nell'Ottocento il contatto con queste culture avveniva tramite il racconto dei pochi viaggiatori, oggi le vediamo in casa nostra. Questo spinge gli Autori del volume a ritenere che un corretto concetto di psicopatologia non possa esistere se non nell'accezione di psicopatologia culturale.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.86 Sat, 14 Nov 2026, 00:53:51

Carnevale A, Di Tillio A
Medicina e carcere - Gli aspetti giuridici, criminologici, sanitari e medico-legali della pena
Giuffrè Editore, Milano 2006, pagine 468, € 38

L'opera si connota per l'ampio spettro dell'indagine svolta in ambito penitenziario, ove, accanto agli argomenti più tipicamente sanitari e medico-legali, vengono analizzati anche altri aspetti legati alla pena, come quelli criminologici e giuridici, al fine di offrire al lettore una visione d'insieme sufficientemente completa del mondo carcerario. Anche se rivolto principalmente a medici legali e penitenziari, il volume rappresenta un utile strumento di approfondimento per tutte le figure professionali che operano in questo particolare e delicato settore.

Centro Italiano di Psicologia Analitica
Il vincolo
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 336, € 22,50

Da differenti punti di vista, il testo analizza i vincoli che definiscono la nostra individualità: che cosa condiziona quello che siamo e orienta i nostri desideri, anche il desiderio di "svincolarsi" dai lacci imposti dalla natura e dalla società che, se da un lato proteggono, dall'altro a volte stringono fino a soffocare. Psicologi, filosofi e studiosi di altre discipline si soffermano sui modi in cui la coscienza dei singoli viene plasmata su diversi piani ma allo stesso tempo si libera e si dispiega.

Charcot J-M, Richer P
Le indemoniate nell'arte
Spirali Edizioni, Milano 1980, pagine 172, € 15,49

Jean-Martin Charcot (1825-1893), medico neurologo, dal 1862 è primario di un reparto dell'Ospedale della Salpêtrière dove, nel 1870, inizia le ricerche su isteria e ipnotismo. Con il discepolo e collaboratore Paul Richer, nel 1889, pubblica "Le indemoniate nell'arte", testo in cui si propone di mostrare come i fenomeni esterni della nevrosi isterica siano stati rappresentati nel corso dei secoli, seppure nel passato fossero considerati non una malattia ma una perversione dell'anima dovuta alla presenza del demonio.
L'analisi delle istanze del corpo e della gestualità procede secondo un paradigma descrittivo che è proprio delle scienze dell'osservazione, fra cui rientra, a buon diritto la psichiatria. Nelle rappresentazioni demoniache su miniature, targhe d'avorio, arazzi, bassorilievi in bronzo, affreschi, quadri e incisioni, gli atteggiamenti e le contorsioni dei posseduti sono resi con tale adesione al reale da dimostrare quanto la patologia dell'isterismo sia antica. Se nelle prime opere del V secolo l'esorcismo è ancora raffigurato in modo convenzionale, con il diavolo che esce dal cranio del posseduto, già a partire dall'XI, gli artisti cominciano a rappresentare il posseduto con tratti realistici, cioè con le posizioni del corpo e le smorfie del volto che Charcot definisce proprie delle varie fasi del-l'isteria, come chiarisce nel breve compendio "Gli indemoniati convulsionari dei nostri giorni". È soprattutto nei pittori del Rinascimento che si trovano le prove di una scrupolosa osservazione della natura, in particolare nel Domenichino, in Andrea del Sarto o in Rubens. I disegni di Raffaello sono invece criticati per l'accumulo di "inverosimiglianze e contraddizioni" che presentano, come se l'artista avesse sacrificato "lo scrupoloso studio del modello a vantaggio di una ricerca troppo esclusiva di un ideale convenzionale". Il valore riconosciuto a queste opere dipende da quanto sia stato raggiunto lo scopo, che è quello di mostrare come, sotto l'apparente incoerenza di contorsioni e deformazioni, vi sia una "ragione nascosta" e "l'inconfutabile marchio di un ordine prestabilito, tutta la costanza e l'inflessibilità di una legge scientifica".

Ferro A
Tecnica e creatività - Il lavoro analitico
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 162, € 16

I temi più attuali nel campo della tecnica psicoanalitica, come quello delle modalità interpretative, della fine dell'analisi, del contributo dato dal paziente nella stanza d'analisi, sono approfonditi attraverso l'uso del materiale clinico, lo strumento di comunicazione più chiaro e capace di evitare ogni fraintendimento. L'onirico è considerato il momento fondante del lavoro analitico, un onirico che va al di là del sogno, è presente come continua attività delle menti e consente di trasformare in pensieri ed emozioni gli stimoli che provengono dall'interno e dall'esterno.

Fornari U, Jourdan S
La responsabilità professionale dello psichiatra
Centro Scientifico Editore, Torino 2006, pagine 208, € 19,50

Nove anni dopo la pubblicazione di "La responsabilità del medico in psichiatria", viene data alle stampe una nuova edizione di questo volume, innovata anche nel titolo. Nel ribadire i concetti deontologici fondamentali e irrinunciabili che danno un senso all'operare del clinico, il volume espone anche la situazione americana e britannica in tema di dovere di avvertire e di proteggere, illustra la nuova normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali in psichiatria e affronta il delicatissimo e complesso tema del passaggio dalla responsabilità professionale soggettiva alla responsabilità della struttura. Il problema della responsabilità, infatti, non può essere più circoscritto al singolo operatore, che deve agire comunque in "scienza e coscienza" e nell'assoluto rispetto del consenso informato e del segreto professionale, ma deve articolarsi con quello della responsabilità di tipo organizzativo, che va al di là di quella strettamente sanitaria per coinvolgere l'intera organizzazione socio-assistenziale. Nell'ambito della responsabilità nell'operatività psichiatrica di équipe, si assiste sempre più spesso a casi in cui l'assommarsi di lievi o lievissime mancanze individuali o inadeguatezze strut-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.86 Sat, 14 Nov 2026, 00:53:51

turali dà luogo a un evento dannoso, creando una grave responsabilità collettiva; ovvero, laddove prevalgano le inadeguatezze strutturali, a casi in cui è evidente la sussistenza di un diritto risarcitorio da parte del danneggiato, anche se non è possibile distinguere vere e proprie responsabilità individuali. In questo modo, il volume risponde all'esigenza manifestata da più ambiti di un aggiornamento e di una revisione dei precedenti contenuti, confermandosi uno strumento indispensabile per tutti gli operatori del settore.

Galanter M, Kleber HD
(a cura di Clerici M, Carrà G)
Trattamento dei disturbi da uso di sostanze
Masson, Milano 2006, pagine 632, € 120

La rapida e, purtroppo, continua evoluzione a livello mondiale del fenomeno di uso, abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti interessa ormai tutti gli strati sociali e tutte le età e se il problema, sul piano sanitario e su quello sociale, è in termini economici molto pesante, il costo in termini di sofferenza e di perdite di vite umane è incalcolabile. Tra le numerose cause di questa allarmante diffusione sono da annoverare il traffico illecito, i molteplici e sempre diversi metodi di utilizzo e la frequente immissione in commercio di nuove e, a volte, poco conosciute sostanze. Questo volume nasce dall'esigenza degli operatori del settore delle tossicodipendenze di avere modelli assistenziali, soluzioni operative, strategie di prevenzione e interventi di terapia e riabilitazione basati sulla multidisciplinarietà, pur dovendo prendere atto, sulla base dell'esperienza attuale, che questo tipo di approccio integrato bio- psico-sociale si è spesso dimostrato di difficile applicazione nella realtà quotidiana.

Gambini F
Freud e Lacan in psichiatria
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 196, € 19

La psichiatria nel suo complesso è stata e resta sorda al discorso della psicoanalisi. È una sordità che merita di essere indagata e questo libro è un passo avanti in questa indagine. Rivisitando sulla base dell'esperienza clinica quotidiana il pensiero di Freud e di Lacan, l'autore tende a ricomporre in tutta la sua complessità la soggettività della sofferenza e il rapporto con le pratiche di cura che a questa si indirizzano, proponendone una teorizzazione che ne consenta la "parlabilità".

Invernizzi G
Manuale di psichiatria e psicologia clinica
McGraw-Hill, III Edizione, Milano 2006, pagine 639, € 43

La prima pubblicazione del Manuale di Psichiatria e Psicologia Clinica risale a 10 anni fa e fu ispirata all'idea che un testo snello e completo potesse essere utile sia per gli studenti del Corso di Medicina e Chirurgia, sia per gli specialisti, e anche per gli altri operatori psichiatrici. La data di pubblicazione, il 1996, coincise storicamente con la fine del ruolo ancillare della psichiatria rispetto alla neurologia e con la conquista di una propria autonomia della materia e di un inquadramento specifico all'interno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, secondo le direttive della Tabella XVIII dell'Insegnamento di Psichiatria e Psicologia Clinica. L'attuale terza edizione, pur nel rispetto dell'obiettivo che stava alla base delle precedenti – ossia quello di fornire ai futuri medici gli elementi fondamentali delle problematiche psichiatriche consentendo loro di affrontare con fiducia i dubbi che spesso affiorano quando si tratta di problemi specialistici – ha privilegiato l'aggiornamento degli argomenti clinici e terapeutici. In particolare è stato totalmente rifatto il capitolo dei disturbi di personalità, argomento di pregnante attualità e rivisitato nei termini sia clinici sia psicodinamici. Anche il capitolo dei disturbi dell'umore è stato aggiornato sia nella nosografia sia negli interventi terapeutici. Altri capitoli sono stati rivisti con l'impegno di nuovi autori e con l'approfondimento delle nozioni delle precedenti edizioni. L'auspicio è che, con questa terza edizione del Manuale, si possa aver dato un aiuto a quanti, studenti, medici e operatori psichiatrici, devono affrontare i molteplici aspetti delle scienze psichiatriche, in una visione integrata che va dalla biologia, alla clinica, alla psicodinamica, senza escludere nessuna teoria, ma nemmeno senza enfatizzarne alcuna in modo partigiano.

Jeammet P
Anoressia e bulimia
I paradossi dell'adolescenza interpretati da un grande psichiatra francese
Franco Angeli Editore, Milano 2006, pagine 176, € 17

I ragazzi bulimici e anoressici sono ingabbiati in una serie di "paradossi" che li imprigionano: intelligenti e brillanti, ma non riconoscono la gravità del loro stato; la soddisfazione del desiderio la ottengono solo con la non-soddisfazione del desiderio; a loro il rapporto con gli altri "non basta mai" ma nello stesso tempo non possono liberarsene… Cosa fare, allora? Come aiutarli? Jeammet ci fa toccare con mano, grazie ai tanti casi ed esempi riportati, tutta lo loro vulnerabilità, ne indaga il percorso spesso caotico e tenta di farci comprendere i fattori individuali, familiari e culturali che sono all'origine di questi comportamenti.
Philippe Jeammet è docente, capo del servizio di psichiatria dell'adolescenza all'Institut Mutualiste Montsouris, è membro della Società francese di psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

Lenzenweger MF, Clarkin JF (a cura di)
I disturbi di personalità
Le cinque principali teorie
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 477, € 44,50

Con grande chiarezza ed efficacia si presentano le più importanti teorie sul disturbo di personalità, esplorando somiglianze e diversità tra i differenti modelli e identificando possibili vie di integrazione. Questa seconda edizione, completa-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.86 Sat, 14 Nov 2026, 00:53:51

mente rivista e ampliata di due nuovi capitoli, include i più recenti sviluppi nella ricerca e si avvale della capacità di teorici come Otto Kernberg e Aaron Beck di continuare ad aggiornare le proprie teorie alla luce di nuovi dati.

Lorenzi L
Vivere e sopravvivere
Un orientamento per essere meno ansiosi
Cavinato Editore, Brescia 2006, pagine 128, € 12

La vita è soddisfacente quando realizziamo noi stessi, mentre la vita è sopravvivenza quando ci troviamo in uno stato di crisi. E allora, dove trovare una bussola che ci indichi la direzione per un ritorno ad una buona qualità di vita?
Il libro si propone di dare una risposta a questa domanda. Parte dal presupposto che lo spirito umano debba avere in se stesso la potenza necessaria per rimediare alla sua impotenza accidentale e, accompagnando il lettore con delle riflessioni sui propri comportamenti svantaggiosi, stimola la valorizzazione delle risorse personali per uscire dalla crisi.
Quindi questo libro non è solo uno strumento utile per individuare e capire le proprie difficoltà, ma suggerisce un percorso fattibile per uscire dalla crisi e per raggiungere una migliore qualità di vita.

Marcelli D, Braconnier A
Adolescenza e psicopatologia
Masson, Milano 2006, pagine 656, € 41

Il testo presenta la psicopatologia dell'adolescente offrendone un ampio quadro d'insieme che ne evidenzia le specificità rispetto all'infanzia e all'età adulta. All'interesse teorico dell'opera si somma un evidente interesse pratico, poiché gli autori integrano il bilancio delle conoscenze con l'esperienza e la riflessione concreta tipiche di coloro che lavorano sul campo. Il libro si suddivide in cinque parti, che trattano rispettivamente: i modelli di comprensione dell'adolescenza, lo studio psicopatologico delle condotte, i grandi raggruppamenti nosografici, il rapporto fra l'adolescente e il suo ambiente, i diversi approcci terapeutici. In questa sesta edizione, nuovi contenuti integrano i diversi capitoli, in particolare quelli relativi alla psicopatologia delle condotte centrate sul corpo (anoressia mentale), la sessualità, la depressione, il suicidio (nuovo capitolo), le dipendenze, la terapia. Come nelle edizioni precedenti, il capitolo "L'adolescente e il diritto" è stato integrato e aggiornato sulla base delle ultime disposizioni di legge.

Mazzucchi A (a cura di)
La riabilitazione neuropsicologica
Masson, Milano 2006, pagine 444, € 49

Questa nuova edizione cerca di rispondere alle molteplici esigenze del settore con testi completamente aggiornati, inclusa la revisione della letteratura sull'efficacia dei trattamenti. Tre nuovi capitoli dedicano particolare attenzione all'inserimento di metodologie riabilitative di recente applicazione. Il capitolo introduttivo affronta le tematiche neurobiologiche della riabilitazione con riferimenti ai contributi forniti dal neuroimaging. Al capitolo dedicato alla riabilitazione dell'eminattenzione spaziale, ne è stato affiancato uno nuovo sullo stesso tema che affronta il problema del neglect partendo da metodiche di trattamento più periferiche. Il tema della riabilitazione nelle demenze viene affrontato in modo completo e aggiornato ed è stato inserito un capitolo sulla rieducazione cognitiva del soggetto con malattia di Alzheimer.

Person ES, Cooper AM, Gabbard GO (a cura di)
Psicoanalisi – Teoria clinica ricerca
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 900, € 85

Al tempo stesso guida clinica e testo di riferimento, questo è il trattato di psicoanalisi più esaustivo e aggiornato. Un'équipe di autori di rango, che hanno operato sotto la prestigiosa sigla dell'American Psychiatric Publishing, mette a fuoco non solo la teoria e la tecnica psicoanalitiche ma anche la prospettiva evolutiva, la ricerca e i molti modi in cui la psicoanalisi si confronta con campi di indagine contigui. Il volume prende inoltre in considerazione le caratteristiche che contraddistinguono la psicoanalisi nelle diverse parti del mondo e si rivolge a un'ampia gamma di professionisti, non solo agli psicoanalisti ma anche a psichiatri, psicoterapeuti, accademici, studiosi di altre discipline, e infine agli studenti. L'edizione italiana è a cura di Franco Del Corno e Vittorio Lingiardi.

Pavan L (a cura di)
Clinica psichiatrica
Cleup, Padova 2006, pagine 596, € 35

I disturbi psichici sono molto presenti nella popolazione: questa constatazione fa ritenere che ogni medico di medicina generale debba avere una conoscenza di questi disturbi, molto spesso non riconosciuti, trascurati, non curati. La psichiatria è oggi una disciplina clinica ben definita che ha per prima finalità la diagnostica e la cura dei disturbi psichici. È parte essenziale della medicina generale, integrata ma riconoscibile, utilizza le tecnologie costruite sulla base dell'evidenza scientifica. Oltre a questo essa rappresenta e difende gli aspetti umani della medicina. Finalità del manuale è di fornire delle nozioni semplici, volutamente ridotte all'essenziale, per poter permettere al medico delle operazioni fondamentali: riconoscere le alterazioni psichiche e comportamentali in modo da poter individuare specifici disturbi; riconoscere, ricercare, ipotizzare le cause etiologiche o quanto meno i meccanismi patogenetici; indicare le linee terapeutiche; promuovere la prevenzione e la riabilitazione; collaborare attivamente con gli psichiatri.
Il volume nasce dalla collaborazione dei docenti impegnati

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.86 Sat, 14 Nov 2026, 00:53:51

nella didattica della Psichiatria in vari corsi della Facoltà di Medicina dell'Università di Padova.

Recalcati M, Zuccardi Merli U
Anoressia, bulimia e obesità
Bollati Boringhieri, Torino 2006, pagine 116, € 10

Il libro è opera di due psicoanalisti che da anni si dedicano ad esplorare i cosiddetti disturbi alimentari. In un linguaggio chiaro e accessibile a tutti, gli autori rispondono ai quesiti fondamentali che l'anorressia-bulimia e l'obesità pongono non solo al clinico ma anche al soggetto che ne soffre e ai suoi familiari. Quale rapporto c'è tra anoressia, bulimia e obesità? Quali sono i problemi sottesi alla loro diagnosi differenziale? Quali sono le cause dei disturbi dell'alimentazione? Perché essi si manifestano prevalentemente nell'adolescenza e nei paesi del benessere? Perché l'anoressia-bulimia è una patologia femminile? Vi sono dei segnali che possono annunciare il rischio della malattia? Qual è la cura e come orientarsi nelle sue difficoltà? Che cosa fare con i familiari e la loro angoscia? Ne risulta una "conversazione" che aiuta a sgombrare il campo da molte approssimazioni che ancora circolano intorno a queste malattie, che sono sicuramente tra le forme più diffuse e più scabrose del disagio contemporaneo.

Roose SP, Sackeim HA
Depressione nell'età senile
CIC, Roma 2006, pagine 428, € 60

La scoperta e il trattamento della depressione nella popolazione anziana sono due aspetti di importanza assolutamente cruciale. Da alcuni studi demografici, infatti, è emerso che negli Stati Uniti, entro il 2030, oltre 70 milioni di persone avranno più di 65 anni. In effetti, il segmento della popolazione che più di ogni altro è in fase di netto aumento è rappresentato dal gruppo degli ultra-ottantacinquenni, la cui cifra è destinata a raddoppiare nel prossimo decennio. Tuttavia, questa notevole crescita della popolazione con oltre 65 anni di età non è un problema che rimane unicamente circoscritto agli Stati Uniti o all'Europoa. È stato stimato, infatti, che questo tasso di aumento sarà uguagliato, se non addirittura superato, da regioni quali l'Africa, l'Asia e l'America del Sud. Ne deriva che i disturbi prevalenti e causa di una significativa morbilità e mortalità negli individui anziani determineranno un maggiore uso delle risorse sanitarie, richiedendo anche un impegno più profondo da parte della ricerca.

Rossi A (a cura di)
Trattato Italiano di Psichiatria
Psichiatria e Neuroscienze
III Edizione, Volume V
Elsevier-Masson, Milano 2006, pagine 392, € 80

Lo scopo delle neuroscienze, nel significato più ampio del termine, ovvero quello dello studio del funzionamento del cervello dal livello molecolare a quello sociale, è di integrare il proprio corpo di paradigmi senza nulla perdere della comprensione del comportamento e dell'analisi psicopatologica dei suoi disturbi. Questo volume illustra alcuni dei possibili percorsi in tale direzione. Dalla cognitività, alle emozioni e alla coscienza, lungo possibili integrazioni, dall'esplorazione del cervello ai geni e ai farmaci che incontrano il cervello, il volume illustra come le neuroscineze possano illuminare le vie che conducono ai disturbi.

Roukema RW
I disturbi mentali
Natura, sintomi e terapia
Edizione italiana a cura di Cassano GB
Edizioni Plus, Pisa 2006, pagine 238, € 24

Il volume offre una descrizione dettagliata dei disturbi mentali arricchita da suggerimenti e consigli sia per i pazienti che per chi sta loro accanto. L'autore dedica la prima parte del libro alla descrizione delle teorie sullo sviluppo umano di Freud ed Erikson, per poi passare nei capitoli successivi alla descrizione dei singoli disturbi mentali, dai disturbi d'ansia (disturbo di panico, disturbo ossessivo-compulsivo, disturbo d'ansia generalizzata) e dell'umore (depressione maggiore, disturbo bipolare), ai disturbi psicotici (schizofrenia, disturbi schizoaffettivi, disturbi deliranti), ai disturbi di personalità. Vengono inoltre descritti i trattamenti farmacologici oggi in commercio in Italia, le indicazioni, gli effetti collaterali ed ogni informazione utile per chi ne faccia uso. L'autore illustra alcune delle tecniche psicoterapiche utilizzate per il trattamento di ciascun disturbo.

Selvini Palazzoli M
L'anoressia mentale - Dalla terapia individuale alla terapia familiare
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 306, € 24

"L'anoressia mentale", uno dei grandi classici della letteratura psicoterapeutica, rappresenta la storica evoluzione di un importante percorso di ricerca. Agli inizi del suo lavoro, Mara Selvini Palazzoli sperimentò la psicoanalisi classica come terapia nei casi di anoressia mentale, ma oltre quindici anni di esperienza come psicoterapeuta individuale la indussero ad applicare una nuova metodologia, che richiede la presa in carico dell'intero nucleo familiare, e ad adottare il nuovo modello "sistemico" che tanto interesse avrebbe suscitato nell'ambiente scientifico di tutto il mondo.

Stanghellini G
Psicopatologia del senso comune
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 262, € 22

Coloro che chiamiamo schizofrenici ignorano, o talora rifiutano, il modo di conoscere mediato dal senso comune, mentre la vulnerabilità alle psicosi maniaco-depressive è con-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.86 Sat, 14 Nov 2026, 00:53:51

traddistinta da un'identificazione eccessiva con i ruoli, le norme e i valori sanciti dalla società. Attraverso la nozione di "perdita del senso comune", questo libro ci accompagna in un viaggio nel mondo delle psicosi gravi, da cui lo psichiatra, ma anche i pazienti e chi si prende cura di loro, hanno molto da imparare.

Steinberg M, Schnall M
La dissociazione
I cinque sintomi fondamentali
Raffaello Cortina Editore, Milano 2006, pagine 326, € 32

Può capitare di non riconoscersi allo specchio o di sentirsi come se si stessero guardando le sequenze del film della propria vita. Sono alcuni dei sintomi della dissociazione, uno stato di coscienza frammentato che implica amnesia, senso di irrealtà e la sensazione di essere distaccati da se stessi o dal proprio ambiente. Grazie alla SCID-D, l'intervista del DSM per i sintomi dissociativi di cui la Steinberg è l'autrice, questo libro propone un metodo innovativo per riconoscere i sintomi di una condizione che è diventata l'epidemia segreta del nostro tempo.

Toller G, Passerini A
Psicoterapia con la procedura immaginativa
Metapsicologia e cenni metodologici
Armando Editore, Roma 2007, pagine 143, € 14

L'uomo contemporaneo può ancora definirsi "essere immaginifico"? Egli vive un processo di distacco dalla propria affettività ma il suo mondo interiore è pronto a rianimarsi sotto la spinta delle immagini e dei simboli; cardine di un metodo psicoterapeutico.
La Procedura Immaginativa propone una chiara visione antropologica e solide basi concettuali, cui ancorare tecniche e interventi. Una metapsicologia, presentata nella prima parte del libro, che costituisce la premessa teorica alla successiva sintesi metodologica comprendente lezioni inedite dei fondatori, Renzo Rocca e Giorgio Stendoro. Un utile strumento didattico per chi si accosta alla formazione in psicoterapia e per i cultori dell'Immaginario.

Toniolo E, Grossi A
Oltre lo stigma
Strategie di prevenzione in psichiatria
Centro Scientifico Editore, Torino 2006, pagine 211, € 18

In pochi sono disposti a riconoscerla e solo perché fa paura. La malattia mentale spesso non si previene perché quando comincia a manifestarsi, al cinquanta per cento dei casi prima dei quattordici anni, genitori, insegnati e anche il personale sanitario che ruota attorno alla scuola spesso rifiutano di individuarla e di chiamarla con il suo nome. Ma questo complotto del silenzio, che nasce dallo stigma generalizzato nei confronti del disturbo psichico, è il primo ostacolo alla prevenzione e all'assistenza precoce del soggetto infermo, che diversamente, in un ambiente più ricettivo, troverebbe una pronta risposta ai propri problemi. Questa limpida analisi è alla base di "Oltre lo stigma. Strategie di prevenzione in psichiatria", il volume uscito per i tipi del Centro Scientifico Editore e firmato dagli psicoterapeuti Emanuele Toniolo e Antonello Grossi. Il primo, psichiatra e direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo, il secondo, psicologo, impegnato presso il medesimo centro in progetti di prevenzione e promozione della salute, in particolare in ambito scolastico; i due affrontano il tema della malattia da un punto di vista "relazionale", guardando cioè prima ancora che alle tecniche di cura, al contesto sociale in cui si muovono la vittima e la sua famiglia. Di qui l'invito, rivolto non solo agli operatori specializzati, ma anche a insegnanti, assistenti sociali e sanitari, familiari e tutte le persone che vengono sia pure incidentalmente a contatto con il problema, a dare corso ad azioni sinergiche, coerenti e prolungate, senza soluzioni di continuità.
Pratico il carattere del volume, che pur partendo dalle teorie a sostegno della promozione della salute mentale e della prevenzione dei disturbi psichici, si sofferma sullo stigma e sul pregiudizio suscitati dalla malattia psichiatrica per aprirsi ad articolate descrizioni di programmi ed interventi già in atto in ambito nazionale e internazionale. Un taglio di sicuro interesse multidisciplinare.
Recenti indagini condotte dall'OMS hanno dimostrato che i mezzi impegnati per la salute mentale risultano spesso insufficienti, non solo nei paesi a basso e medio reddito, ma anche in quelli sviluppati. Un fenomeno con tutta probabilità connesso da un lato alla scarsa priorità data alla salute mentale in tutto il comparto sanitario e dall'altro alla tendenza diffusa a concentrarsi sui trattamenti dei casi gravi, piuttosto che alla prevenzione dei soggetti a rischio. I segni del disagio sono molti. Basta volerli vedere: insuccessi scolastici, deficit di attenzione, disabilità fisiche e sensoriali, malattie croniche, gravidanze precoci, conflitti familiari, disorganizzazione, uso di sostanze. "Tutti gli interventi di salute pubblica dovrebbero essere basati sull'evidenza". Ammonisce non a caso Shekhar Safena, coordinatore dell'Evidence and Research Department of Mental Health and Substance Abuse della World Health Organization di Ginevra, nella puntuale prefazione al testo. "Alcune strategie preventive, specialmente quelle dirette ai bambini e agli adolescenti hanno adeguate evidenze della loro efficacia". Non mancano i problemi, magari legati alla scarsa applicabilità di certi modelli in culture differenti da quelle in cui sono stati concepiti. "Gli interventi psicosociali ed educativi dipendono soprattutto dall'ambiente culturale", argomenta ancora Safena. Di qua l'importanza di progetti mirati nel campo di riferimento e l'urgenza di una più stretta collaborazione tra educatori, personale sociale e sanitario, familiari, la necessità di far convergere gli sforzi nel campo del welfare, pubblica istruzione, pediatria, salute scolastica, massmedia. "La sfida – conclude Safena – è convertire l'evidenza scientifica in programmi di vita reale".

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.97.14.86 Sat, 14 Nov 2026, 00:53:51

Vadalà G
Nessuno ascolterà Ulisse?
Edizioni Moretti & Vitali, Torino 2007, pagine 152, € 12

Il viaggio, l'avventura e l'ignoto da sempre hanno alimentato gran parte della letteratura mondiale; il primo di questi viaggi fu l'Odissea. Narrando la storia di Odisseo-Ulisse, Omero racconta la storia dell'uomo, di quell'uomo che è "sottoposto alle leggi universali della natura umana e in quanto tale limitato dalle potenze divine oltreumane".
Chi era Odisseo? Vincitore dopo la battaglia di Troia e secondo solo ad Achille, durante il viaggio di ritorno verso la sua Itaca forze oscure gli impedirono di ritrovare la rotta esatta; combatté diverse battaglie finché, ormai solo e senza più una nave, approdò all'isola di Ogigia, dimora della ninfa Calipso.
Abile nel rintracciare il parallelismo tra la narrazione delle vicende di Ulisse e di quelle del suo percorso di guarigione, Giuseppe Vadalà apre un nuovo filone interpretativo sul pensiero e la filosofia del grande poeta Omero, uomo che prima di ogni altro seppe dar vita attraverso la narrazione alla dimensione dell'Io e dell'inconscio.
Ed è da qui che Giuseppe Vadalà parte per rintracciare il percorso di guarigione che riporterà Ulisse-uomo a ritrovare se stesso. Per sette anni "il paziente Ulisse" si nasconderà, come un animale che in un luogo riparato lecca le sue ferite; ma l'intervento di una forza esterna, una forza divina, costringe l'eroe a uscire dal suo torpore e lo aiuta a riprendere da solo il suo cammino, e a organizzare la sua "rinascita". Durante questa sua nuova fase di ricerca, secondo Vadalà, giunge all'isola dei Feaci, di coloro che vivono al di là del mondo conosciuto, ovvero ai confini della coscienza. E lì, in quel luogo isolato, quelle figure gli permetteranno di riprendere il coraggio di sé: come scrisse Werner Jäger a proposito di Odisseo: "nel mondo in cui egli vive, nulla accade di grande senza l'intervento di una potenza divina". Queste figure, un misto di immaginario e di reale, simbolicamente si prenderanno cura del paziente Ulisse che, rassicurato dalla loro presenza, inizierà attraverso il racconto di sé, del proprio passato, a ritrovare se stesso e ciò che aveva perduto. Odisseo-Ulisse non è stato il primo paziente della storia, né i Feaci i primi analisti, ma ciò che Omero ha voluto tratteggiare con il loro incontro, sostiene Giuseppe Vadalà, è il paradigma del ritrovamento della coscienza di se stessi: per ritrovare la propria verità è necessario che qualcun altro ci stia accanto, come il re dei Feaci, Alcinoo, che "aveva dagli Dei i pensieri".

A cura di Angela Iannitelli